VareseNews

“Il paziente è servito” all’Isola dei Pescatori

Pubblicato: Lunedì 24 Giugno 2013

E’ stato un bagno di umanità a bordo di una battello che ha navigato sette ore tra Laveno, Pallanza e le isole. E’ stata una terapia di gruppo: medici, infermieri, malati, tutti sulla stecca barca, è il caso di dirlo, per un giorno senza cure.

C’erano i camici bianchi, ma da camerieri: quando è arrivata l’ora del pranzo quelli che di solito somministrano farmaci in reparto, hanno servito a tavola piatti di ravioli e fette di torta. A chi? Ai loro pazienti (274 con gli accompagnatori), ai protagonisti di un evento speciale organizzato dall’associazione “**Varese per l’Oncologia**” per far incontrare fuori dell’ospedale chi cura e chi viene curato. “**Il paziente è servito**” (titolo dell’iniziativa) aveva esordito sulla terra ferma lo scorso anno. Sull’acqua, nel corso di una crociera, il messaggio è stato ancora più forte. Questo: si può vincere il tumore, remando insieme, mettendoci il cuore.

Scienza e solidarietà, miscelate a dovere, fanno un cocktail potentissimo. **Graziella Pinotti**, dirigente dell’unità operativa di Oncologia al “Circolo” di Varese, ha sottoscritto questa ricetta (a bordo c’era anche il direttore sanitario Avanzi). **Gianni Spartà**, presidente di “Varese per l’Oncologia” ha risposto alla domanda di un paziente: come avete fatto a varare una cosa del genere, trecento persone, cibo e bevande, gita all’Isola del pescatori e ritorno ? Risposta: “Con l’energia dell’anima e con la silenziosa collaborazione di volontari strepitosi”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it